

CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE

Sede legale: Via Roma n. 28 - 12100 CUNEO
Registro Imprese di Cuneo e Codice Fiscale n. 80012270049.

Capitale di Dotazione Euro 500.000,00 - interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consorziati,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SUL CONSORZIO

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Il Bilancio Consuntivo del 2018, come per gli anni precedenti, subisce il condizionamento dell'incertezza relativa al riassetto del sistema di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale.

Il 10 gennaio 2018, infatti, è stata approvata la nuova Legge Regionale 1/2018 - "Norme in materia di gestione dei rifiuti di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle Leggi Regionali 26 aprile 2000 n° 44 e 24 maggio 2012, n° 7".

Tale Legge Regionale delinea la nuova organizzazione della gestione integrata dei rifiuti in Piemonte che avrebbe dovuto trovare attuazione entro il mese di ottobre 2018.

Ai sensi dell'art. 33 L.R. 1/2018 il Consorzio CEC è entrato nella fase transitoria, periodo previsto antecedente allo scioglimento dei consorzi di bacino, costituitisi ai sensi della L.R. 24/2002, e scaduto appunto l'11 ottobre 2018.

Con nota del 13 febbraio 2019 il Presidente della Regione Piemonte ha diffidato i 4 Consorzi di Bacino ex legge 24/2002 rientranti nel territorio della Provincia di Cuneo a presentare, entro 45 giorni, un crono programma che individui le azioni e i passaggi necessari per dare attuazione alla legge regionale 1/2018 e a costituire il Consorzio di Area vasta entro 180 giorni.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO E DATI STATISTICI

Il CEC svolge la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, indifferenziati, differenziati ed assimilati, i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, nel territorio dei 54 Comuni del Bacino 10, con 164.627 (dati 2016) abitanti residenti.

L'elaborazione e l'analisi dei dati delle raccolte differenziate dei singoli Comuni del Bacino del Consorzio Ecologico Cuneese nell'anno 2018, ancora da validare da parte della Regione Piemonte, evidenziano una minima riduzione rispetto all'anno precedente del rifiuto indifferenziato pari allo 0,08% (vedasi Tabella 1).

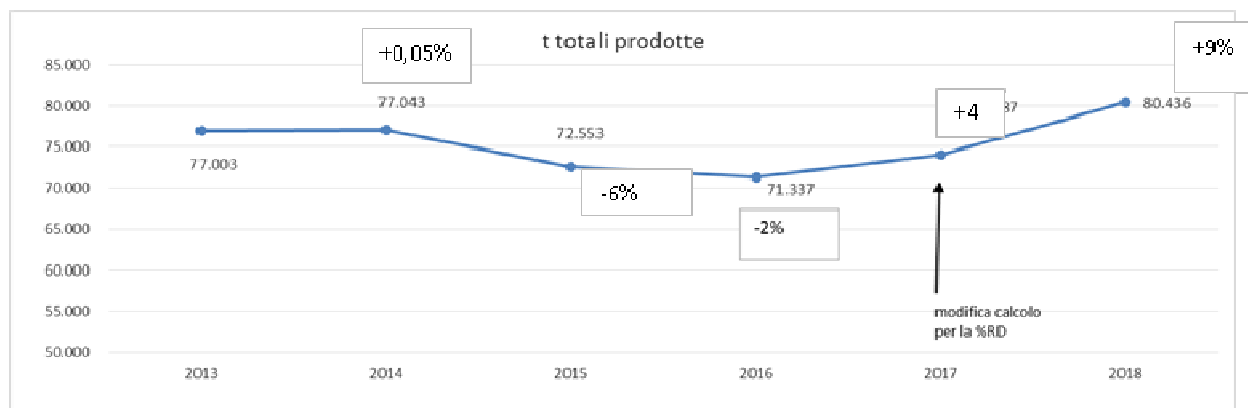
La produzione totale di rifiuti in Kg per abitante, complessivamente, aumenta del 9%, al lordo dei quantitativi del compostaggio. La produzione totale dei rifiuti, già dal 2017, è soggetta al nuovo metodo di calcolo della raccolta differenziata, approvato dalla DRG 15-5870 del novembre 2017 "Approvazione del metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" ai sensi del D.M. 26 maggio 2016, che prevede che i rifiuti derivanti dall'autocompostaggio, comunque vengano conteggiati nella produzione totale.

La nuova metodologia di calcolo, come già profusamente descritto in altre sedi, prevede la suddivisione dei rifiuti in tre macrocategorie: rifiuti raccolti in modo differenziato, rifiuto urbano indifferenziato, frazioni neutre (cioè che non vengono conteggiate ai fini del calcolo della % della RD).

TABELLA 1

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	TONNELLATE	VARIAZIONE
2013	77.003	
2014	77.043	0,05%
2015	72.553	-6%
2016	71.337	-2%
2017	74.087	4%
2018	80.436	9%

GRAFICO 1.



I valori dell'autocompostaggio incidono nella produzione totale e impattano per un 1,5% sulla percentuale della raccolta differenziata.

La Regione, all'art. 2 della Legge 1/2018, stabilisce gli obiettivi da raggiungere:

a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 kg ad abitante;

b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg ad abitante;

e sulla base di essi predispone l'art. 18 con l'elencazione delle sanzioni applicabili qualora questi non vengano raggiunti.

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 18 del 5 maggio 2016 prevede inoltre che si arrivi al 2020 con una produzione totale non superiore ai 455 kg annui pro-capite.

Il Consorzio Ecologico Cuneese, sulla base dei risultati ottenuti e riportati nella tabella 2 sottostante, ha raggiunto, già nel 2017, tutti gli obiettivi posti dal Piano Regionale Rifiuti portando:

1. la produzione totale di rifiuti al di sotto dei 455 kg per abitante: il CEC si attesta ai 450 kg
2. la raccolta differenziata al 65%: il CEC ha raggiunto il 67,2%;
3. la produzione di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica non superiore a 190 kg pro-capite annuo per il 2018 e 159 kg per abitante per il 2020: il CEC si attesta ai 147,6 kg.

Il Consorzio Ecologico Cuneese è uno dei 4 Consorzi sui 21 presenti in tutto il Piemonte che hanno raggiunto tutti gli obiettivi di legge con 3 anni di anticipo.

Dall'analisi realizzata sui dati non ancora validati dalla Regione Piemonte relativi all'anno 2018, si rileva che i valori della produzione totale di rifiuti sono aumentati giungendo a 488 kg pro-capite annuo, a seguito dell'incremento della raccolta differenziata e non dell'aumento dell'indifferenziato, che invece risulta pressoché invariato.

La raccolta differenziata infatti è aumentata di circa il 13%.

TABELLA 2 – anno 2017

COMUNE	POP. RES.	R.T. [t/anno]	R.U. [t/anno]	R.D. [t/anno]	% R.D. [RD/RT]	RD kg/ab	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab)	RT pro capite (kg/ab)	obiettivo 455 kg PT procapite annuo - in rosso il superamento	obiettivo 190 kg RU procapite annuo - in rosso il superamento
Acceglio	157	189	125,3	63,7	33,72%	405,9	798,0	1.204	SI	SI
Aisone	236	161	91,5	69,9	43,32%	296,4	387,8	684	SI	SI
Argentera	78	95	64,7	30,0	31,65%	384,4	829,9	1.214	SI	SI
Beinette	3.460	1.185	310,1	875,2	73,84%	252,9	89,6	343	NO	NO
Bernezzo	4.121	1.380	344,9	1.034,8	75,00%	251,1	83,7	335	NO	NO
Borgo San Dalmazzo	12.492	5.952	1.470,7	4.481,4	75,29%	358,7	117,7	476	SI	NO
Boves	9.788	3.985	1.169,1	2.816,0	70,66%	287,7	119,4	407	NO	NO
Busca	10.110	3.955	1.163,5	2.791,9	70,58%	276,2	115,1	391	NO	NO
Canosio	83	46	27,3	19,0	40,99%	228,4	328,8	557	SI	SI
Caraglio	6.782	2.864	788,8	2.075,6	72,46%	306,0	116,3	422	NO	NO
Cartignano	180	87	48,6	38,1	43,91%	211,5	270,1	482	SI	SI
Castelletto Stura	1.389	596	246,8	349,4	58,60%	251,5	177,7	429	NO	NO
Castelmagno	61	48	28,5	19,8	40,93%	324,2	467,8	792	SI	SI
Celle di Macra	94	45	29,7	15,1	33,81%	161,1	315,4	477	SI	SI
Centallo	7.002	2.782	733,3	2.048,4	73,64%	292,6	104,7	397	NO	NO
Cervasca	5.139	1.850	472,4	1.377,3	74,46%	268,0	91,9	360	NO	NO
Chiusa di Pesio	3.653	1.505	362,9	1.142,0	75,89%	312,6	99,3	412	NO	NO
Cuneo	56.281	27.724	8.087,9	19.636,6	70,83%	348,9	143,7	493	SI	NO
Demonte	1.983	872	523,7	348,3	39,94%	175,6	264,1	440	NO	SI
Dronero	7.058	2.563	648,2	1.914,5	74,71%	271,2	91,8	363	NO	NO
Elva	94	42	27,8	14,3	33,96%	152,3	296,3	449	NO	SI
Entracque	848	749	428,5	320,3	42,78%	377,8	505,3	883	SI	SI
Gaiola	585	210	119,0	90,7	43,25%	155,0	203,4	358	NO	SI
Limone Piemonte	1.466	1.659	1.102,2	566,5	33,55%	379,6	751,8	1.131	SI	SI
Macra	58	51	32,4	19,0	36,97%	328,0	559,1	887	SI	SI
Margarita	1.416	442	143,4	299,1	67,59%	211,2	101,3	312	NO	NO
Mamora	59	77	47,4	30,0	38,77%	509,1	804,0	1.313	SI	SI
Moiola	232	111	80,1	30,8	27,76%	132,6	345,1	478	SI	SI
Montanera	745	250	76,2	173,5	69,48%	232,9	102,3	335	NO	NO
Montemarle di Cuneo	229	84	56,3	28,2	33,33%	122,9	245,9	369	NO	SI
Monterosso Grana	527	216	149,8	66,7	30,80%	126,5	284,3	411	NO	SI
Morozzo	2.044	503	164,1	338,4	67,35%	165,6	80,3	246	NO	NO
Peveragno	5.561	2.390	716,5	1.673,2	70,02%	300,9	128,8	430	NO	NO
Pianfei	2.129	729	186,3	542,5	74,44%	254,8	87,5	342	NO	NO
Pietraporzio	79	92	53,2	38,5	41,99%	487,4	673,3	1.161	SI	SI
Pradleves	234	135	88,7	45,8	34,06%	195,8	379,0	575	SI	SI
Prazzo	167	105	65,9	39,0	37,16%	233,2	394,3	628	SI	SI
Rittana	105	100	72,4	28,0	27,88%	266,5	689,4	956	SI	SI
Roaschia	105	84	47,5	36,9	43,71%	351,6	452,8	804	SI	SI
Robilante	2.285	1.155	563,2	591,8	51,24%	259,0	246,5	505	SI	SI
Roccabruna	1.565	799	392,4	406,5	50,88%	259,7	250,8	510	SI	SI
Roccasparvera	742	283	136,7	146,5	51,73%	197,4	184,2	382	NO	NO
Roccalione	2.648	909	342,6	566,3	62,30%	213,9	129,4	343	NO	NO
Sambuco	88	81	54,3	26,4	32,69%	299,5	616,7	916	SI	SI
San Damiano Macra	408	257	131,9	124,8	48,61%	305,8	323,3	629	SI	SI
Stroppio	106	93	63,3	29,9	32,11%	282,2	596,8	879	SI	SI
Tarantasca	2.112	887	261,6	625,5	70,51%	296,2	123,9	420	NO	NO
Valdieri	932	605	337,5	267,6	44,22%	287,1	362,2	649	SI	SI
Valgrana	780	284	161,6	122,2	43,05%	156,6	207,2	364	NO	SI
Valloriate	110	97	71,1	25,5	26,39%	231,8	646,6	878	SI	SI
Vernante	1.143	582	343,0	238,5	41,01%	208,7	300,1	509	SI	SI
Vignolo	2.583	916	208,0	708,2	77,30%	274,2	80,5	355	NO	NO
Villar San Costanzo	1.576	741	409,2	331,6	44,76%	210,4	259,7	470	SI	SI
Vinadio	629	486	410,8	74,8	15,40%	118,9	653,2	772	SI	SI
Totale	164.537	74.087	24.282,9	49.804,1	67,2%	302,7	147,6	450	NO	NO

TABELLA 3 ANNO 2018

COMUNE	POP. RES.	R.T. [t/anno]	R.U. [t/anno]	R.D. [t/anno]	% R.D. [RD/RT]	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab)	RT pro capite (kg/ab)	obiettivo 455 kg PT procapite annuo - in rosso il superamento	obiettivo 190 kg RU procapite annuo - in rosso il superamento
Acciglio	157	192	106,1	86,0	44,76%	675,6	1.223	SI	SI
Aisone	236	140	92,2	47,5	34,02%	390,8	592	SI	SI
Argentera	78	91	52,8	38,3	42,03%	677,3	1.168	SI	SI
Beinette	3.460	1.289	282,2	1.007,0	78,11%	81,6	373	NO	NO
Bernezzo	4.121	1.501	328,2	1.172,5	78,13%	79,6	364	NO	NO
Borgo San Dalmazzo	12.492	6.831	1.578,2	5.253,1	76,90%	126,3	547	SI	NO
Boves	9.788	4.008	1.036,3	2.971,8	74,14%	105,9	409	NO	NO
Busca	10.110	4.344	1.251,3	3.092,8	71,20%	123,8	430	NO	NO
Canosio	83	48	25,5	22,3	46,67%	307,3	576	SI	SI
Caraglio	6.782	3.290	784,7	2.505,4	76,15%	115,7	485	SI	NO
Cartignano	180	79	44,2	34,4	43,80%	245,6	437	NO	SI
Castelletto Stura	1.389	671	249,7	421,1	62,77%	179,8	483	SI	NO
Castelmagno	61	43	22,5	20,6	47,72%	369,5	707	SI	SI
Celle di Macra	94	50	27,5	22,2	44,67%	293,0	530	SI	SI
Centalto	7.002	3.124	673,5	2.450,6	78,44%	96,2	446	NO	NO
Cervasca	5.139	2.003	443,5	1.559,9	77,86%	86,3	390	NO	NO
Chiusa di Pesio	3.653	1.594	388,4	1.205,6	75,63%	106,3	436	NO	NO
Cuneo	56.281	29.865	8.234,8	21.629,9	72,43%	146,3	531	SI	NO
Demonte	1.983	958	555,9	402,0	41,97%	280,4	483	SI	SI
Dronero	7.058	2.823	604,4	2.219,0	78,59%	85,6	400	NO	NO
Elva	94	37	18,7	17,9	48,94%	198,8	389	NO	SI
Entracque	848	779	395,2	383,9	49,27%	466,0	919	SI	SI
Gaiola	585	237	112,2	124,3	52,56%	191,9	404	NO	SI
Limone Piemonte	1.466	1.826	1.077,3	748,9	41,01%	734,8	1.246	SI	SI
Macra	58	53	29,9	23,5	43,99%	516,0	921	SI	SI
Margarita	1.416	481	149,5	331,5	68,92%	105,6	340	NO	NO
Mamora	59	89	50,4	38,9	43,58%	854,7	1.515	SI	SI
Moiola	232	117	72,4	44,4	38,01%	312,1	503	SI	SI
Montanera	745	241	61,6	179,6	74,46%	82,7	324	NO	NO
Montemale di Cuneo	229	85	51,2	34,3	40,15%	223,4	373	NO	SI
Monterosso Grana	527	236	152,6	83,1	35,27%	289,5	447	NO	SI
Morozzo	2.044	556	177,7	378,0	68,02%	87,0	272	NO	NO
Peeveragno	5.561	2.728	713,6	2.014,2	73,84%	128,3	491	SI	NO
Pianfei	2.129	747	197,8	549,5	73,54%	92,9	351	NO	NO
Pietraporzio	79	80	40,2	39,9	49,86%	508,2	1.014	SI	SI
Pradleves	234	138	83,8	54,1	39,23%	358,1	589	SI	SI
Prazzo	167	126	66,9	58,7	46,74%	400,3	752	SI	SI
Rittana	105	85	54,1	30,5	36,04%	515,1	805	SI	SI
Roaschia	105	78	42,4	35,5	45,58%	404,1	743	SI	SI
Robilante	2.285	1.258	581,3	676,3	53,77%	254,4	550	SI	SI
Roccabruna	1.565	796	399,3	396,5	49,82%	255,1	508	SI	SI
Roccasparvera	742	302	148,8	153,2	50,73%	200,6	407	NO	SI
Roccalione	2.648	1.012	366,1	646,3	63,84%	138,3	382	NO	NO
Sambuco	88	72	41,6	30,4	42,23%	472,4	818	SI	SI
San Damiano Macra	408	226	130,9	94,9	42,01%	320,9	553	SI	SI
Stroppio	106	99	58,2	40,3	40,89%	549,4	929	SI	SI
Tarantasca	2.112	1.011	298,5	712,5	70,47%	141,3	479	SI	NO
Valdieri	932	690	309,1	381,0	55,21%	331,7	740	SI	SI
Valgrana	780	324	198,9	125,3	38,65%	255,0	416	NO	SI
Valloriate	110	88	51,9	35,9	40,87%	472,1	798	SI	SI
Vernante	1.143	687	351,4	335,3	48,83%	307,5	601	SI	SI
Vignolo	2.583	1.019	210,3	808,4	79,36%	81,4	394	NO	NO
Villar San Costanzo	1.576	719	402,0	316,6	44,06%	255,1	456	SI	SI
Vinadio	629	473	386,1	86,5	18,30%	613,8	751	SI	SI
Totale	164.537	80.436	24.264	56.172	69,83%	147,5	488,86	SI	NO

Come più volte ribadito, il sistema porta a porta dà risultati ottimali in fase iniziale con un abbassamento repentino dei rifiuti indifferenziati, seguito normalmente da un fisiologico aumento (dovuto anche agli abbandoni) che, con azioni mirate, si cerca di tenere sotto controllo.

Pertanto, per raggiungere la produzione totale annua di 455 kg, bisognerà diminuire nuovamente il rifiuto indifferenziato, mantenendolo almeno costante nei Comuni che eseguono la raccolta domiciliare e diminuendolo nei comuni con la raccolta stradale, soprattutto in quelli delle zone montane a prevalente vocazione turistica con produzione abnorme stagionale di rifiuti.

TABELLA 4 RAFFRONTO PRODUZIONE DAL 2013 AL 2018

						provvisori					
abitanti	164.780	164.907	164.618	164.618	164.537	164.538	variazione 2014/2013	variazione 2015/2014	variazione 2016/2015	variazione 2017/2016	variazione 2018/2017
anno/tipologia	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018					
produzione indifferenziati	44.679	39.985	25.536	24.973	24.283	24.264	-10,51%	-36,14%	-2,20%	-2,76%	-0,08%
produzione DIFFERENZIATA	32.163	36.841	44.598	44.504	49.804	56.172	14,54%	21,06%	-0,21%	11,91%	12,79%
altri	161	217	2.419	1.861	-	-					
totale rifiuti prodotti	77.003	77.043	72.553	71.337	74.087	80.436	0%	-6%	-2%	4%	9%
procapite annuo kg/ab	466,3	465,9	426	422	450,3	488,9					
procapite annuo indifferenziata kg/ab	271,14	242,47	155,12	151,70	147,58	147,47					
procapite annuo DIFFERENZIATA Kg/ab	195,19	223,41	270,92	270,35	302,69	341,39					
% RD	41,9%	48,0%	63,6%	64,1%	67,2%	69,8%					

A tal proposito si segnala che, durante l'anno 2018, sono continuate le procedure per il controllo dei conferimenti dei rifiuti, sia porta a porta che stradali/condominiali, da parte dei cosiddetti ispettori ambientali di cui si è dotato il Consorzio mediante personale interno (5 addetti) ed esterno (4 addetti della ditta appaltatrice).

Nel 2018 sono stati effettuati 213 verbali di contestazione agli utenti, per l'83% riferiti a Cuneo.

L'esame sul grafico 2 dell'andamento storico delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte negli ultimi anni evidenzia, in maniera inequivocabile, i passi effettuati dai Comuni del Bacino che, a partire dagli anni 2014-2015, hanno avviato il sistema di raccolta porta a porta con ottimi risultati.

GRAFICO 2.

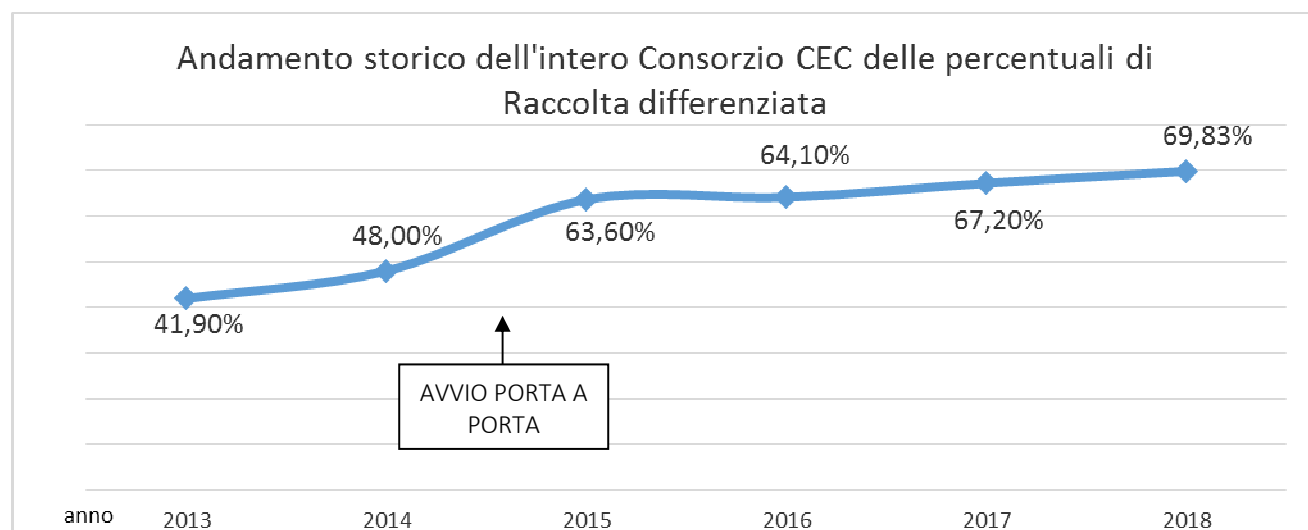


GRAFICO 3 – RACCOLTA DIFFERENZIATA PER COMUNI – ANNO 2018

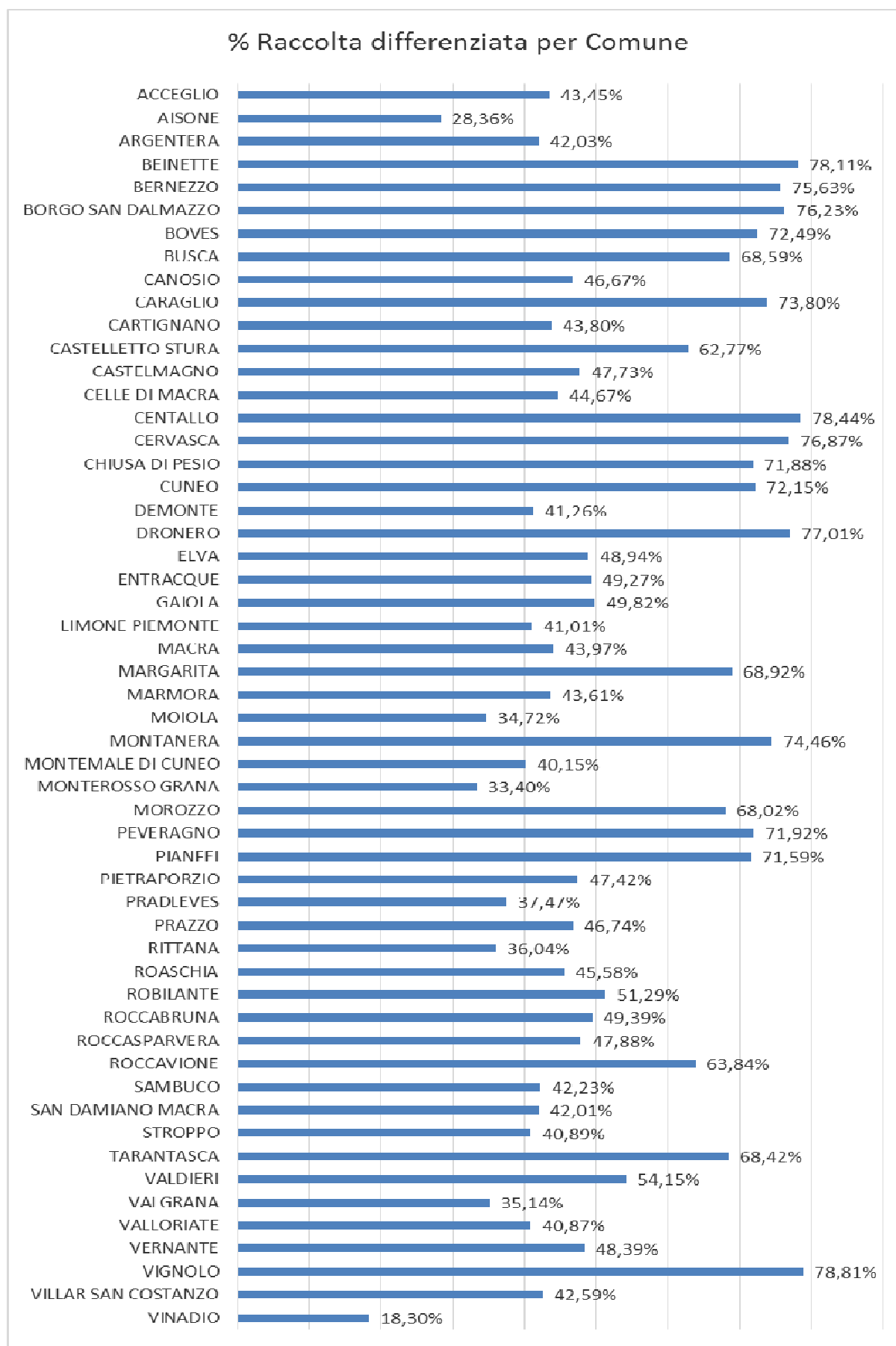
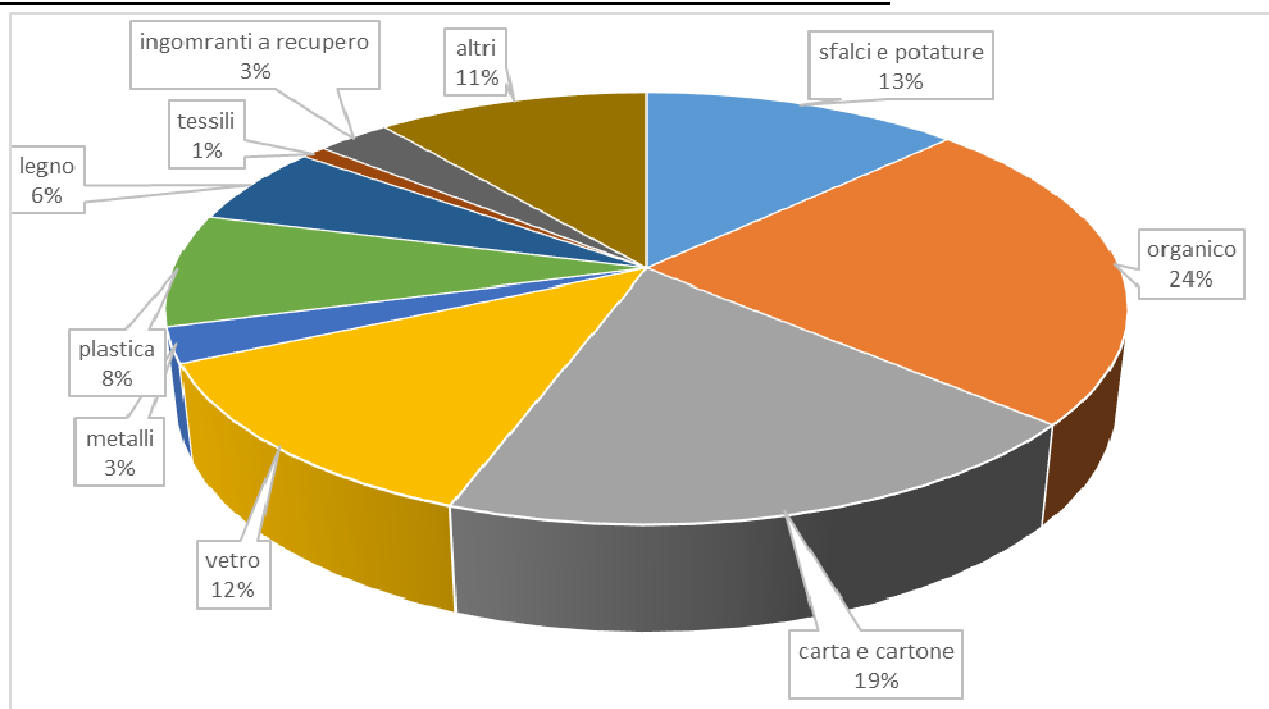


TABELLA 5: RAFFRONTO QUANTITATIVI RACCOLTI PER FRAZIONE MERCEOLOGICA ANNI 2017-2018* (T) (*DATI DA VALIDARE DA PARTE DELLA REGIONE PIEMONTE.)

tipologia rifiuto	2017	2018	delta 2018/2017
sfalci e potature	6.141	7.157	17%
organico	10.432	13.305	28%
carta e cartone	10.143	10.746	6%
vetro	6.734	7.040	5%
metalli	1.358	1.477	9%
plastica	4.442	4.714	6%
legno	2.946	3.387	15%
tessili	514	549	7%
ingombranti a recupero	1.200	1.665	39%
altri	5.894	6.132	4%
totale differenziata	49.804,11	56.172,37	

GRAFICO 4: RACCOLTA DIFFERENZIATA - VALORI PERCENTUALI 2018 DELLE TIPOLOGIE SUL TOTALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA – ANNO 2018



Il **grafico n. 4** mette in evidenza le diverse percentuali in peso dei materiali raccolti separatamente: organico, carta e cartone, vetro, frazione verde, sfalci e potature che sono le tipologie che maggiormente contribuiscono in termini di peso al totale della raccolta differenziata; la plastica, per esempio, concorre soltanto per l'8% alla percentuale della raccolta differenziata, mentre la frazione organica domestica e non domestica (FORSU) rappresenta il 24%, includendo i quantitativi dell'autocompostaggio.

QUALITÀ DEI MATERIALI

La quantità di materiale raccolto in maniera differenziata o selettiva è molto importante, ma ancor più lo è la qualità dello stesso. L'accordo Anci-Conai, infatti, ribadisce ed acquisisce questo concetto agendo in maniera sempre più spinta sulla qualità del materiale raccolto e mettendo in atto controlli sempre più frequenti, con risvolti sui corrispettivi economici elargiti.

Le frazioni raccolte in modo differenziato con il metodo domiciliare presentano una qualità migliore con minori impurità rispetto al rifiuto raccolto con cassonetti stradali.

CENTRI DI RACCOLTA

Il CEC si occupa, in appalto, della gestione di 14 centri di raccolta distribuiti nell'ambito del territorio del Bacino 10, in conformità D.M. 08/04/2008, così come modificato dal D.M. 13/05/2009.

I centri di raccolta sono costituiti da aree attrezzate, a disposizione dei cittadini residenti nei comuni di riferimento e convenzionati, da utilizzare per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti da avviare al recupero.

La funzione primaria è quella di assicurare la raccolta differenziata, la divisione dei flussi dei vari materiali che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta e la riduzione dei fenomeni di abbandono sul territorio. Per lo svolgimento di tale attività, come previsto dalla normativa vigente, i gestori sono iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientale, nella sezione "gestione centri di raccolta".

A partire dall'anno 2018 è stata attivata la convenzione del centro di raccolta Demonte con tutti i comuni della Valle Stura.

I centri di raccolta consentono ai cittadini di conferire in modo corretto le seguenti tipologie di rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (ramaglie, sfalci e potature), materiali lignei (mobili ed imballaggi in legno), rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), materiali ferrosi, batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, pile e batterie esauste, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose.

Si ricorda che il secco indifferenziato non può per legge essere conferito nei centri di raccolta e che pertanto le utenze devono usufruire del servizio porta a porta secondo calendario.

Con l'avvio del porta a porta, anche in quei centri in cui non erano ancora attive, sono state avviate le raccolte degli inerti, degli pneumatici, delle vernici, dei filtri motore, etc. provenienti esclusivamente dalle utenze domestiche.

A partire dal 2016 è stato attivato l'applicativo per la gestione informatizzata degli accessi in tutti i centri di raccolta. Per ogni centro di raccolta è stata allestita una barriera di accesso per regolare i flussi in entrata.

Tale applicativo consente di registrare ogni singolo accesso al centro, differenziando l'utenza domestica dalla non domestica.

L'utenza domestica accede mediante la tessera sanitaria, mentre l'utenza non domestica con un'apposita card rilasciata dal Consorzio unicamente se l'attività risulta iscritta a ruolo per il pagamento della tassa rifiuti nel comune presso cui intende conferire; durante l'avviamento del sistema sono emerse numerose utenze non domestiche non iscritte a Tari, che pertanto si sono viste costrette a regolarizzare la loro posizione.

Tale sistema permette di valutare l'impatto dell'informatizzazione rispetto alla qualità e quantità di rifiuti dei materiali conferiti relativamente ai singoli comuni di appartenenza.

RACCOLTA DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI.

Anche per il 2018 la frazione indifferenziata del rifiuto è stata conferita presso l'impianto di Acsr dove è stata effettuata la selezione tra materiale organico e secco con le successive destinazioni meglio dettagliate nel Bilancio di Previsione dell'Acsr Spa.

Si precisa che, a far data 1° gennaio 2015, il rifiuto conferito a Borgo San Dalmazzo, viene stabilizzato dallo stesso impianto.

RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA

I rifiuti organici comprendono tutte le sostanze di origine vegetale o animale (residui di cucina, scarti di potatura e sfalci del verde pubblico e privato).

Una gestione mirata di tali rifiuti comporta anche un minor utilizzo delle discariche, come indicato dalla direttiva 1999/31/Ce recepita con D. Lgs. 36/2003 e dalla direttiva 2008/98/Ce.

La frazione organica umida prodotta dai 54 Comuni del CEC viene conferita presso l'impianto di compostaggio di Acsr Spa.

L'organico, il rifiuto che precedentemente era solamente raccolto presso alcuni comuni, ha raggiunto un aumento del 98% nel 2014 rispetto a prima della raccolta domiciliare, mentre oggi è abbastanza stabile intorno alle 10.000,00 tonnellate, al netto delle 2.565 t di autocompostaggio.

La raccolta differenziata dell'organico si effettua principalmente tramite contenitori stradali e tramite servizi di raccolta "porta a porta" spinta.

Per quanto riguarda la qualità della frazione organica, questa varia in funzione del servizio di raccolta adottato dal comune; dove viene eseguita con mastelli, le percentuali di impurità sono minori rispetto al sistema di contenitori di prossimità.

Si segnala che il CEC ha partecipato al bando previsto dalla D.G.R. n. 23-4148 del 2 novembre 2016, "Contributi per progetti di riduzione della produzione dei rifiuti tramite la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche", al quale ha avuto accesso nel corso dell'anno 2017. Al progetto hanno aderito i Comuni di Acceglio, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Busca, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo (solo frazioni), Dronero, Gaiola, Peveragno, Pietraporzio, Pradleves, Roccabruna, Roccasparvera, Tarantasca, Valgrana, Vignolo, Villar San Costanzo.

Entro la data prevista si sono conclusi i controlli ed è stata effettuata la rendicontazione alla Regione Piemonte in funzione del riversamento dei contributi destinati a coprire l'80% dei costi sostenuti per

il progetto. La rimanente parte è a carico dei Comuni aderenti ed è ripartita nella tabella costi e ricavi 2018.

RACCOLTA DELLA FRAZIONE VERDE

La raccolta della frazione verde è aumentata del 17% nel 2018.

Si segnala che dal 2016, vari comuni hanno implementato il servizio porta a porta di raccolta del verde con pagamento a carico dell'utenza fruitrice. Uno dei vantaggi sicuramente è che il contenitore permane all'interno dell'area privata e ciò implica maggior responsabilità da parte dei cittadini che porta ad un buon funzionamento del servizio stesso.

INGOMBRANTI E TERRE DI SPAZZAMENTO

I rifiuti ingombranti prodotti nei Comuni del CEC provengono da due differenti circuiti di raccolta: centri di raccolta comunali e raccolta domiciliare, dove attivata dai Comuni.

Tali rifiuti, fino a luglio 2014, sono stati conferiti presso l'area di stoccaggio di Acsr Spa e successivamente trasportati l'impianto di Magliano Alpi.

Ad oggi, i rifiuti ingombranti vengono conferiti sia presso l'impianto di ACSR Spa che presso l'impianto di Magliano Alpi.

La quantità totale di ingombranti nel 2018 è stata pari a 3.879 t., in aumento rispetto all'anno 2017, anche se la percentuale di recupero si è incrementata per il nuovo calcolo di raccolta differenziata.

I costi per il trattamento degli ingombranti, sono ripartiti tra i comuni sulla base della effettiva produzione e sono ricompresi all'interno della tabella "costi e ricavi provenienti dalla raccolta differenziata".

Le terre di spazzamento, cioè quei rifiuti prodotti dai comuni in fase di pulizia strade meccanizzata, continuano ad essere conferite presso il sito di stoccaggio di Acsr Spa per poi essere trasportate e recuperate da ditte specializzate. La differenza della destinazione finale, recupero invece che smaltimento in discarica, permette che i quantitativi di residui di pulizie strade siano conteggiati tra i rifiuti prodotti, in funzione del nuovo calcolo per la raccolta differenziata dei rifiuti approvata dalla Regione a novembre 2017. La quantità totale per il 2017 è di 2.931t., 48% in più rispetto all'anno precedente, da attribuirsi prevalentemente a cause meteorologiche.

CONVENZIONI CON CONSORZI DI FILIERA

Il sistema CONAI si basa sull'attività di sei Consorzi rappresentativi delle filiere dei materiali: Acciaio, Alluminio, Carta, Legno, Plastica e Vetro. Il nostro Consorzio è convenzionato Comieco, Corepla e Coreve (delega ad appaltatore).

L'accordo è stato rinnovato nel corso del 2014 con effetto fino a marzo 2019. È pervenuta recentemente la proroga a luglio 2019 ed i corrispettivi sono stati incrementati in base alla revisione Istat prevista.

RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA

I rifiuti in plastica captati dal servizio di pubblica raccolta sono identificati con i codici CER 150102 per le raccolte monomateriale.

Il CEC è consorziato con il Corepla a cui conferisce gli imballaggi in plastica provenienti da tutti i Comuni del Bacino 10 generati dalla selezione manuale dei rifiuti raccolti da contenitori, sacchi porta a porta, cassoni scarrabili presso centri di raccolta ed aziende convenzionate.

I costi di selezione e pressatura sono fatturati da Acsr Spa ai Comuni, mentre l'introito proveniente dal Corepla viene percepito dal CEC che lo restituisce ai Comuni sulla base delle produzioni stesse al netto degli scarti. Il totale degli introiti, al netto della selezione e smaltimento degli scarti a valle per conto Corepla, così come previsto da Convenzione, è presente nella tabella costi e ricavi.

RACCOLTA CARTA E CARTONE

I rifiuti in carta e cartone (CER 150101 e 200101) vengono raccolti con sistema mono-materiale.

Il CEC è consorziato con il Comieco a cui conferisce gli imballaggi in cartone e la carta da macero.

Al termine dell'anno 2016, il Consorzio, sulla base del buon andamento del mercato della carta da macero, decise di immettere tale merce nel libero mercato delle cartiere. A partire quindi da gennaio 2017, a seguito di gara pubblica, la carta è stata venduta a valori maggiori rispetto all'anno precedente; la media del primo quadrimestre 2017 ammontava a 125 €/t contro i 45 €/t che sarebbero stati riconosciuti dal circuito Comieco.

A partire dall'inizio dell'anno 2018, tuttavia, il mercato della carta da macero ha subito una fortissima contrazione per il blocco delle importazioni da parte della Cina, principale importatore per un 76% del mercato europeo (anche plastica e altri materiali riciclabili), riaprendole poi per i soli materiali di qualità migliore e rimandando al mittente le navi cariche di rifiuti mal selezionati e pieni di contaminazioni a cui va aggiunta l'inadeguatezza dell'industria nazionale della trasformazione di carta e cartone; tale evento ha determinato dei valori di mercato intorno ai 20,00 €/t che si sono ripercossi considerevolmente sugli introiti del 2018.

Come già indicato in occasione del Bilancio preventivo 2019, il CEC ha provveduto a rientrare nella convenzione Comieco, quando questo l'ha reso possibile grazie all'intervento del comitato di verifica e controllo dell'Accordo Conai, non solo per una ragione economica ma anche per la garanzia del ritiro, cosa che non risulta affatto scontata da parte del mercato libero.

Saranno necessari ulteriori impianti per lavorare la carta da macero che i cittadini, con il loro atteggiamento virtuoso, producono; saranno altresì necessari impianti che riescano a smaltire gli scarti delle cartiere, dei centri di selezione plastica, del vetro etc. affinché il mercato si possa riprendere.

Ad oggi si stanno aprendo alcuni impianti, per esempio a Biella per la plastica, ad Alessandria per la carta, ma gli effetti probabilmente si sentiranno solamente fra qualche anno, anche grazie al pacchetto di economia circolare.

I relativi ricavi sono indicati nella tabella ripartizione “costi ricavi derivanti dalla raccolta differenziata e separata – consuntivo 2018”.

VETRO

I rifiuti vetrosi raccolti sono codificati con i codici CER 150107 e 200102.

La raccolta del vetro si effettua principalmente tramite contenitori stradali e, in misura minore, tramite servizi di raccolta “porta a porta” (Cuneo, Busca, Chiusa di Pesio, Caraglio e Dronero); vi è inoltre la possibilità di conferire il vetro direttamente presso i centri di raccolta comunali.

La gestione della raccolta e recupero degli imballaggi in vetro di provenienza urbana è affidata alla ditta Casetta di Lombriasco (TO), delegata dal CEC al convenzionamento con il consorzio COREVE (Consorzio Recupero Vetro).

Il contratto con la ditta Casetta prevede un introito di €/t 18,30 per il vetro cavo e €/t 12,00 per il vetro piano (lastre), in scadenza ad aprile 2019.

La stessa preoccupazione descritta per le altre tipologie di rifiuti, tra l'altro fondata, è applicabile anche al mercato del vetro, che ormai viene ritirato da pochissimi impianti e anche in questo caso viene riciclato solamente quello che risponde al fabbisogno, mentre le quantità ingenti di vetro raccolto devono finire in discarica. Lo stesso consorzio Coreve, uno dei consorzi del sistema Conai, ha sollevato il seguente allarme ad un'azienda: «I lotti rimasti senza aggiudicatario nelle ultime aste ordinarie (n° 26, 27 e 28) e della successiva asta semplificata, che ammontano a 65mila tonnellate su base annua, stanno creando un grave situazione di emergenza ambientale». Il consorzio non è più in grado di avviare il vetro al riciclo.

I valori che si ritrovano nel sito di aste Coreve evidenziano un mercato in netta crisi, con valori negativi, ossia il rischio che, per poter conferire il vetro possa essere necessario pagare, al contrario di quanto finora accaduto.

LEGNO

I rifiuti in legno sono generalmente costituiti da scarti di diverse dimensioni e comprendono sia imballaggi identificati con CER 150103 (cassette, pallet ecc.), sia rifiuti legnosi come mobili, trucioli e ingombranti legnosi, identificati generalmente con il CER 200138. Il rifiuto legnoso di grandi dimensioni (mobili, pallet, ecc.) viene conferito prevalentemente presso i centri di raccolta rifiuti e, in misura minore, ritirato tramite servizi di raccolta “su chiamata”.

Il CEC durante il 2018 ha affidato in appalto il recupero del legno anche a ditte non convenzionate a Rilegno al fine di ottenere prezzi più adeguati e soprattutto avere certezza che gli impianti individuati continuassero a ricevere il materiale in quanto il mercato di tali rifiuti è pressappoco fermo a causa della chiusura dei pannellifici adibiti al riciclo.

Durante l'anno 2018, Rilegno, tuttavia, ha corrisposto al Consorzio il corrispettivo derivante dalla convenzione, sebbene non attiva, per il primo trimestre.

Il materiale legnoso raccolto è costituito essenzialmente da mobili. Il Consorzio conferisce presso l'Acsr Spa tutti i materiali legnosi non trattati per la futura miscelazione con il verde e l'organico proveniente da raccolta differenziata.

I quantitativi, i costi ed i ricavi sono indicati nella tabella ripartizione "costi ricavi derivanti dalla raccolta differenziata e separata – consuntivo 2018".

FERRO

I rottami ferrosi e gli imballaggi in ferro prodotti sono generalmente costituiti da scarti di diverse dimensioni e comprendono sia imballaggi identificati con CER 150104 (lattine in metallo, banda stagnata, cromata, etc.), sia rottami in ferro come reti, ferro in genere, identificati con il CER 200140. Il rifiuto in ferro di grandi dimensioni viene conferito prevalentemente presso i centri di raccolta oppure è ritirato tramite servizi di raccolta "su chiamata". Gli imballaggi ferrosi vengono raccolti separatamente con il sistema porta a porta per le utenze domestiche e non domestiche presso i Comuni di Cuneo e Borgo San Dalmazzo, Dronero e solamente presso alcune utenze non domestiche, grandi produttrici, negli altri 13 comuni che hanno avviato il porta a porta.

Il CEC conferisce il materiale raccolto alla piattaforma Ferviva Srl di Borgo San Dalmazzo, individuata con procedura ad evidenza pubblica, rivendendo il materiale al libero mercato.

I quantitativi ed i ricavi sono indicati nella tabella ripartizione "costi ricavi derivanti dalla raccolta differenziata e separata – consuntivo 2018".

ALTRE RACCOLTE

RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

Di particolare importanza è la raccolta differenziata dei beni durevoli (RAEE), essi rappresentano uno dei flussi di rifiuti individuati come prioritari dalle politiche dell'Unione Europea, sia per la loro complessa composizione, sia per l'elevata produzione registrata negli ultimi anni.

Il D.Lgs. 151/05, recependo le direttive UE, ha disposto l'obbligo di separare, raccogliere e conferire i RAEE in maniera differenziata dal 1 Gennaio 2008.

Con il D.Lgs. 49 del 14 marzo 2014, che riscrive sostanzialmente la Legge 151/05, vengono fissati gli obiettivi di un tasso medio di raccolta differenziata Raee domestici pari almeno a 4 kg/anno per abitante; a seguire, fino al 1° gennaio 2019, deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari al 65% del peso medio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato nei tre anni precedenti.

Il CEC conferisce i Raee agli impianti autorizzati mediante il centro di coordinamento CDC che ne garantisce il ritiro, recupero e/o smaltimento senza oneri, a fronte di premi di efficienza calcolati sulla base del materiale raccolto presso i centri di raccolta comunali. Ai premi di efficienza devono essere detratte le penalità che vengono comminate per il materiale non conforme, ossia senza componenti facenti parte del raee stesso (per es. motori di frigoriferi che vengano sottratti da ignoti presso i centri). I ricavi provenienti dai RAEE per l'anno 2018 sono presenti nella tabella "costi e ricavi 2018".

PILE

La raccolta delle pile avviene mediante i contenitori posti sul territorio dei comuni consorziati.

Il materiale raccolto viene successivamente depositato presso i centri di raccolta comunali per essere smaltito mediante il Consorzio di Coordinamento Pile Portatili, che, senza oneri, provvede al ritiro a fronte di un corrispettivo di 70,00 €/t. Durante l'anno 2016, il CEC ha modificato la convenzione aderendo alla possibilità, migliorativa dal punto di vista economico, di effettuare anche la raccolta presso i grandi distributori aderenti al centro di coordinamento, sostituendosi ad esso ed ottenendo un aumento nel corrispettivo che può raggiungere anche i 120 €/t.

I ricavi provenienti dai RAEE per l'anno 2018 sono presenti nella tabella "costi e ricavi 2018".

OLI VEGETALI ED INDUMENTI USATI

Gli oli vegetali esausti vengono raccolti presso i centri di raccolta, inoltre, per i comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Caraglio e Busca, a partire dal 2015, è stato avviato un progetto gratuito di recupero olio vegetale esausto mediante la consegna di tanichette e stazionamento di un gazebo ricettore. Durante il 2016 si è riscontrato un aumento del quantitativo di olio vegetale raccolto pari al 105%.

A partire dall'autunno del 2016 è stato messo in atto il progetto del cassonetto stradale chiuso per raccogliere bottiglie in plastica chiuse riempite con olio. Il sistema sta funzionando molto bene, e rispetto all'anno 2015 l'incremento è stato pari al 300%.

Durante l'anno 2018 anche nei comuni con gazebo, a seguito della verifica dei quantitativi raccolti pressoché scarsi, rispetto a quelli provenienti dai contenitori, si è deciso di collocare alcuni di questi ed i risultati sono stati subito rilevanti.

I ricavi provenienti dall'olio vegetale esausto per l'anno 2018 sono presenti nella tabella "costi e ricavi 2018".

Stessa gestione è stata individuata per gli indumenti usati raccolti mediante contenitori stradali che, a partire da ottobre 2017 e fino al 2022, sono ceduti alla ditta appaltatrice Humana.

Purtroppo la crisi della collocazione dei rifiuti o dei beni ha toccato anche il mercato degli indumenti usati, anche in questo caso in parte indirettamente dovuto alla Cina; infatti la qualità del materiale si è abbassata notevolmente a causa dell'usato cinese. Altra causa è da allocarsi al blocco di alcuni mercati del nord Africa.

Già a fine del 2018 la Cooperativa Humana, per sopravvenuta onerosità, ha richiesto di revisionare il corrispettivo al Consorzio e nei primi mesi del 2019 si è provveduto a rivedere, con notevole ribasso, l'introito.

Di seguito si riportano gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti.

CER	Servizio	Impianto di destinazione
20.03.03	Spazzamento manuale e meccanizzato e servizi accessori di nettezza urbana	Stoccaggio Acsr
20.03.01	Rifiuto Residuo	Impianto di preselezione Acsr spa
20.03.07	Ingombranti	Impianto Acsr spa impianto AMA di Magliano
20.01.08	Organico	Impianto di compostaggio Acsr spa
20.01.01	Carta	Acsr – selezione e pressatura + Comieco dal 1° gennaio 2019
15.01.01	Cartone	Acsr - piattaforma Comieco
15.01.07	Vetro	Casetta – Piattaforma delegata Coreve
20.01.32	Farmaci	Stoccaggio Acsr spa
20.01.33	Pile	Centro di coordinamento pile portatili
15.01.02	Imb. In Plastica	Impianto di selezione e pressatura Acsr Spa – piattaforma Corepla
20.02.01	Verde	Impianto di compostaggio Acsr spa

Altre raccolte differenziate e separate (*nel 2018 inserite nella raccolta differenziata)

CER	Servizio	Impianto di destinazione
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Consorzi Collettivi del CDC
16.01.03*	Pneumatici	Ambiente Servizi
20.01.38	Legno	Ambiente Servizi
20.01.33*	Accumulatori al piombo	Consorzio Remedia
20.01.25*	Oli vegetali	MPoli
20.01.26*	Oli minerali	Amambiente srl
20.01.40	Metalli	Ferviva
08.03.18*	Toner	Remaco srl
20.01.21	Tubi fluorescenti, neon	Consorzi Collettivi del CDC
20.01.27-15.01.10-15.01.11-16.01.07*	Vernici, inchiostri spray	Bra Servizi
17.09.04*	Inerti	Tomatis

RIPARTIZIONE COSTI E RICAVI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si tratta del ritorno ai Comuni dei ricavi, al netto delle spese, accreditati dai Consorzi Conai o dalle ditte affidatarie della cessione del materiale anche a libero mercato, come la carta ed il cartone, la plastica, il vetro, il ferro, etc.

I costi per lo smaltimento dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate ed i relativi oneri di recupero vengono specificatamente addebitati ai comuni sulla base dei quantitativi raccolti, parimenti si tengono conto dei contributi Conai e delle vendite dei materiali al libero mercato che vengono accreditati direttamente ai comuni consorziati.

Il risultato è illustrato nell'allegato "*CONSUNTIVO RIPARTIZIONE COSTI - RICAVI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - anno 2018.*"

AFFIDAMENTI

Durante l'anno 2018 sono state messe in atto le procedure di gara per le vendite del materiale al libero mercato o per lo smaltimento dei diversi tipi di rifiuto.

COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno 2018 il CEC ha proseguito con l'attività di sensibilizzazione scolastica che ha dato ottimi risultati. I vari progetti di comunicazione ambientale portati avanti sono stati fatti sia in ossequio alle modalità ed alle forme previste nei contratti di appalto, sia come espressione di iniziative autonome.

In ogni caso, le attività intraprese sono state pianificate in accordo con le ditte affidatarie che le hanno gestite in maniera organica, agendo su più livelli e target, in particolare per quanto riguarda le azioni con i maggiori portatori di interesse, come gli amministratori di condomini, gli amministratori ed i dipendenti comunali, le utenze domestiche, le non domestiche, le associazioni, etc.

La parte di comunicazione più rilevante che il CEC ha portato avanti è stata senz'altro quella relativa al servizio di gestione del numero verde, dove giungono permanentemente richieste di informazioni, prenotazioni, segnalazioni e reclami.

È stata condotta la formazione presso le scuole di tutti i comuni dell'appalto 18+1 che ha destato molta partecipazione e gradimento.

Inoltre, come anticipato precedentemente, sono state avviate le campagne di sensibilizzazione per il compostaggio realizzando delle serate nei comuni aderenti, oltre alla campagna mediatica.

Come previsto contrattualmente, continua ad essere attivo il sito web dedicato al porta a porta, raggiungibile da un link del sito del CEC, che ha riscosso successo rappresentando un importantissimo veicolo di informazione per gli utenti ed i cittadini.

Al suo interno si possono trovare le comunicazioni istituzionali inviate agli utenti, i servizi svolti, le zone di suddivisione, i calendari ed un dizionario dei rifiuti.

È presente, inoltre, una applicazione che invia notifiche all'utente registrato il quale ha, nel contempo, la possibilità di effettuare foto e fare segnalazioni e reclami.

È stato avviato altresì il servizio di prenotazione della raccolta del verde mediante whatsapp, che sta riscuotendo un discreto successo.

TARIFFA – TARES - TARI

Dal 1° gennaio 2013 Tarsu, Tia1 e Tia2 sono state sostituite dal nuovo Tributo comunale su rifiuti e servizi (cd. Tares), previsto e disciplinato dall'articolo 14, DI 201/2011.

Dal 1° gennaio 2014 la Tares è stata sostituita, con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) dalla I.U.C – Imposta Unica Comunale, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con delibera n. 11/2018, il Consiglio di Amministrazione ha dato atto della cessazione delle convenzioni per l'applicazione e riscossione della tariffa di igiene ambientale (T.I.A.) per conto dei Comuni di Busca, Caraglio, Centallo, Peveragno (esercizi 2005-2012) ai sensi dell'art. 49, commi 9 e 13, del Decreto legislativo 5/2/1997, n.22 e dell'art. 9 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, definito di trasferire in capo ai singoli Comuni gli eventuali procedimenti conclusivi per la riscossione delle partite insolute e di regolarizzare le posizioni creditorie/debitorie, come risultanti dalle voci iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consortile.

Si evidenziano nella tabella successiva i dettagli dei dati di bilancio economico relativi al servizio:

DESCRIZIONE CONTO	BILANCIO AL 31/12/2018
VALORE DELLA PRODUZIONE:	15.966.324
RICAVI	15.778.313
vendite e prestazioni	
ricavi su serv. Raccolta RSU	13.480.727
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	35.531
ricavi derivanti da racc. diff	2.259.555
ricavi var e diversi (composter)	2.500
da copertura di costi sociali	
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-
rimanenze iniziali merci	
rimanenze finali merci	
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN.	
INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	188.011
diversi	129.708
ricavi per servizi ripart.gestionale	1.482
ricavi rimborsi da terzi	66.605
ribassi ed arrot.attivi	11
risarcimento danni	600
sopravvenienze attive	46.193
ricavi per rimborsi da Comuni (bandi)	14.817
corrispettivi	
contributi in conto esercizio	58.303
contributi statali e regionali	58.303
COSTI DELLA PRODUZIONE:	15.936.660
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	1.521
carburante autovetture	1.521
per servizi	15.408.576
consulenze tecniche	416
consulenze amministrative e legali	19.725
TIA/TARES/TARI - prestazioni servizi	42.996
manut.autovetture	167
canoni appalti raccolta e trasporto	13.480.727
spese inerenti la raccolta differenziata	701.395
costi per servizi ripart.gestionale	1.021.793
viaggi e trasferte	1.397
manutenzione aree ecologiche	600
pubblicità	545
spese postali	79
assistenza tecnica PC e software	12.897
energia elettrica	7.580
acqua	3.129
spese pulizia locali	2.420
spese telefoniche	6.675
manutenzioni generiche	5.095
spese condominiali	4.606
prestazioni varie di terzi	6.381
spese di vigilanza	247
costi progetto compostaggio	45.410

DESCRIZIONE CONTO	BILANCIO AL 31/12/2018
costi progetto amianto	6.944
indennità revisori del conto	4.680
assicurazioni	17.271
altri costi del personale	7.149
Spese Mav Avcp	315
costi da girare a Comuni	7.936
costi per godimento beni di terzi	19.902
noleggi/affitti e concessioni governative	19.902
costi per il personale	394.523
Salari e Stipendi	280.614
Oneri sociali	73.607
trattamento di fine rapporto	24.594
altri costi per il personale	15.708
comp. personale incaricato	8.000
oneri sociali personale incaricato	1.280
contributi fondo Fasda	2.224
contributi fondo Previambiente	2.160
Fondo art. 113 D. Lgs.50/2016	2.044
rimborsi tirocini formativi	
ammortamenti e svalutazioni	4.730
amm.immob.immateriali	1.089
amm.to software	1.089
amm.to altre immobilizzazioni immateriali	
amm.to spese plurienn. Increm. Beni di Terzi	
amm.to spese di ricerca, sviluppo e pubblicità	
amm.to spese pluriennali manutenzione	
amm.immob.materiali	3.641
amm.to piazzali e strade	
amm.to impianti	
amm.to attrezzature	20
amm.to mobilio	94
amm.to macchine ufficio-elaborat.	1.478
amm.to automezzi	
amm.to macchinari	
amm.to autovetture	2.049
altre svalutazioni delle immobilizz.	
variazioni rimanenze	
rimanenze iniziali	
rimanenze finali	
accantonamenti rischi	50.000
accantonamento fondo rischi controversie legali	50.000
altri accantonamenti	15.000
accantonamento fondo svalut. crediti	15.000
oneri diversi gestione	42.408
cancelleria e stampati	316
spese bolli vidimazioni certificati	349
tassa circolazione mezzi	263
quote associative	1.317
abbonamenti e pubblicazioni	1.458
spese varie di produzione	1.550

DESCRIZIONE CONTO	BILANCIO AL 31/12/2018
spese varie generali	289
spese risarcimento danni	9.191
funzionamento ATO	19.448
costi vari non deducibili	878
altre imposte	2.151
spese autostradali	22
sopravvenienze passive	5.158
Minusvalenze	9
ribassi ed arrotondam. passivi	10
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZ.	29.664

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione dei costi e dei ricavi derivanti da raccolta differenziata relativamente all'anno 2018.

Tabella 4: COSTI E RICAVI RACCOLTA DIFFERENZIATA e SEPARATA

Tipologia di Rifiuto	Tot.Costi	Tot.Ricavi	Differenza
CARTA	-	275.759,52	275.759,52
CARTONE	-	461.682,80	461.682,80
RACCOLTA FERRO	-	237.774,06	237.774,06
RACCOLTA VETRO	-	127.469,71	127.469,71
CASS. PLAST. E BOTT. PLAST.	73.521,32	1.059.465,73	985.944,41
LEGNO	228.582,75	4.138,42	- 224.444,33
OLI VEGETALI	662,00	618,20	- 43,80
AMIANTO ED ETERNIT	1.750,00	-	- 1.750,00
SMALTIMENTO PNEUMATICI USATI	18.648,76	-	- 18.648,76
ANALISI	1.050,00	-	- 1.050,00
VERNICI	47.798,86	-	- 47.798,86
BOMBOLE GPL	2.910,00	-	- 2.910,00
INERTI	21.101,52	-	- 21.101,52
RAEE + PILE	-	38.706,97	38.706,97
RECUP. ACCUM/BATTERIE AL PIOMBO	-	7.380,22	7.380,22
INDUMENTI USATI	-	46.559,43	46.559,43
INGOMBRANTI	301.565,17	-	- 301.565,17
ALTRI VARI	3.804,65	-	- 3.804,65
TOTALE	701.395,03	2.259.555,06	1.558.160,03

Si evidenzia come i costi relativi alla raccolta differenziata non rappresentano l'effettivo onere sostenuto per il servizio, in quanto la raccolta è generalmente compresa nei canoni corrisposti alle ditte appaltatrici. Alcuni servizi di raccolta, precedentemente fatturati separatamente, sono stati anch'essi inclusi nel canone complessivo addebitato dalle ditte appaltatrici. Gli importi della tabella rappresentano, pertanto, solo la fatturazione di ulteriori operazioni di trattamento, di smaltimento e/o di trasporto, non previsti dai contratti in essere.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	5.390.323	99,82 %	5.914.092	99,32 %	(523.769)	(8,86) %
Liquidità immediate	2.245.684	41,59 %	2.516.775	42,27 %	(271.091)	(10,77) %
Disponibilità liquide	2.245.684	41,59 %	2.516.775	42,27 %	(271.091)	(10,77) %
Liquidità differite	3.144.639	58,24 %	3.397.317	57,05 %	(252.678)	(7,44) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.143.657	58,22 %	3.394.005	57,00 %	(250.348)	(7,38) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	982	0,02 %	3.312	0,06 %	(2.330)	(70,35) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	9.533	0,18 %	40.522	0,68 %	(30.989)	(76,47) %
Immobilizzazioni immateriali	1.839	0,03 %	2.748	0,05 %	(909)	(33,08) %
Immobilizzazioni materiali	7.694	0,14 %	10.784	0,18 %	(3.090)	(28,65) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine			26.990	0,45 %	(26.990)	(100,00) %
TOTALE IMPIEGHI	5.399.856	100,00 %	5.954.614	100,00 %	(554.758)	(9,32) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	4.698.104	87,00 %	5.257.413	88,29 %	(559.309)	(10,64) %
Passività correnti	4.311.429	79,84 %	4.918.437	82,60 %	(607.008)	(12,34) %
Debiti a breve termine	4.264.846	78,98 %	4.868.058	81,75 %	(603.212)	(12,39) %
Ratei e risconti passivi	46.583	0,86 %	50.379	0,85 %	(3.796)	(7,53) %
Passività consolidate	386.675	7,16 %	338.976	5,69 %	47.699	14,07 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	160.000	2,96 %	125.345	2,11 %	34.655	27,65 %
TFR	226.675	4,20 %	213.631	3,59 %	13.044	6,11 %
CAPITALE PROPRIO	701.752	13,00 %	697.201	11,71 %	4.551	0,65 %
Capitale sociale	500.000	9,26 %	500.000	8,40 %		

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Riserve	197.201	3,65 %	166.978	2,80 %	30.223	18,10 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	4.551	0,08 %	30.223	0,51 %	(25.672)	(84,94) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	5.399.856	100,00 %	5.954.614	100,00 %	(554.758)	(9,32) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	7.361,29 %	5.152,24 %	42,88 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	6,69	7,54	(11,27) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	13,00 %	11,71 %	11,02 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)		0,01 %	(100,00) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	125,02 %	120,24 %	3,98 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	692.219,00	683.669,00	1,25 %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	73,61	51,52	42,88 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.078.894,00	1.022.645,00	5,50 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	114,17	76,57	49,11 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.078.894,00	995.655,00	8,36 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.078.894,00	995.655,00	8,36 %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	125,02 %	120,24 %	3,98 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.966.324	100,00 %	16.207.722	100,00 %	(241.398)	(1,49) %
- Consumi di materie prime	1.521	0,01 %	1.339	0,01 %	182	13,59 %
- Spese generali	15.428.478	96,63 %	15.695.615	96,84 %	(267.137)	(1,70) %
VALORE AGGIUNTO	536.325	3,36 %	510.768	3,15 %	25.557	5,00 %
- Altri ricavi	188.011	1,18 %	192.136	1,19 %	(4.125)	(2,15) %
- Costo del personale	394.523	2,47 %	386.536	2,38 %	7.987	2,07 %
- Accantonamenti	50.000	0,31 %			50.000	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(96.209)	(0,60) %	(67.904)	(0,42) %	(28.305)	(41,68) %
- Ammortamenti e svalutazioni	19.730	0,12 %	23.866	0,15 %	(4.136)	(17,33) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(115.939)	(0,73) %	(91.770)	(0,57) %	(24.169)	(26,34) %
+ Altri ricavi	188.011	1,18 %	192.136	1,19 %	(4.125)	(2,15) %
- Oneri diversi di gestione	42.408	0,27 %	53.113	0,33 %	(10.705)	(20,16) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	29.664	0,19 %	47.253	0,29 %	(17.589)	(37,22) %
+ Proventi finanziari	6.105	0,04 %	616		5.489	891,07 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	35.769	0,22 %	47.869	0,30 %	(12.100)	(25,28) %
+ Oneri finanziari	(258)		(2.254)	(0,01) %	1.996	88,55 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA'	35.511	0,22 %	45.615	0,28 %	(10.104)	(22,15) %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
FINANZIARIE						
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	35.511	0,22 %	45.615	0,28 %	(10.104)	(22,15) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	30.960	0,19 %	15.392	0,09 %	15.568	101,14 %
REDDITO NETTO	4.551	0,03 %	30.223	0,19 %	(25.672)	(84,94) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,65 %	4,33 %	(84,99) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(2,15) %	(1,54) %	(39,61) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,19 %	0,30 %	(36,67) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,55 %	0,79 %	(30,38) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota	35.769,00	47.869,00	(25,28) %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
ordinaria)]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	35.769,00	47.869,00	(25,28) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL CONSORZIO

Come negli anni precedenti e come precisato in premessa, anche nel corso del 2018 e nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, l'attività del Consorzio è stata condizionata dall'incertezza normativa relativa al riassetto del sistema di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale.

L'attività comunque proseguirà con regolarità sino a quando tutto il quadro normativo troverà la sua risoluzione con l'attuazione della riorganizzazione della L.R. 1/2018 approvata il 10 gennaio 2018.

Si ricorda che, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 140-14161 del 19 aprile 2016, è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 18 del 5 maggio 2016.

In sintesi i principali obiettivi della programmazione al 2020 sono:

- riduzione della produzione dei rifiuti a 455 kg per abitante (a fronte di una stima di produzione al 2020 pari a 486 kg/ab);
- raccolta differenziata di almeno il 65% a livello di ciascun Ambito territoriale ottimale;
- produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg ;
- raggiungimento di un tasso di riciclaggio pari ad almeno il 55% in termini di peso;
- avvio a recupero energetico solo delle frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- in via prioritaria autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi a livello di Ambito territoriale ottimale; in ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale;

- riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili (Rub) fino ad un loro azzeramento a partire dal 2020 anche mediante l'autocompostaggio;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili;
- promozione del riuso.

Il Piano infine delinea gli indirizzi programmatici di medio e lungo termine (2025 e 2030), in linea con le proposte di attuazione dei principi dell'economia circolare attualmente in discussione a livello europeo. La Regione vuole, fin da ora, orientare le proprie scelte e, di conseguenza, le scelte delle amministrazioni e dei soggetti ai quali compete il governo e l'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani affinché si realizzi, al 2030, un'ulteriore riduzione della produzione di rifiuti (< 400 kg/ab/a), un aumento della raccolta differenziata (> 75%) e del tasso di riciclaggio (> 65%), una riduzione del ricorso alla valorizzazione energetica dei rifiuti indifferenziati e della produzione di CSS (combustibile solido secondario), una riduzione del conferimento complessivo dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in discarica (<10% della produzione complessiva di rifiuti urbani).

La nuova Legge 1/2018 prevede, tra l'altro, delle sanzioni diverse dalle previste dalla L.R. 24, sulla base del raggiungimento o meno dei 190 kg di rifiuti indifferenziati pro-capite entro il 2018, e non più di 159 kg pro-capite di indifferenziati entro il 2020.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Il Consorzio svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente (D. Lgs. 152/06 e decreti attuativi, D. Lgs.151/08 e decreti attuativi, DM 08/2008) e di igiene sul posto di lavoro, in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 con la redazione di documenti che valutano i rischi relativi al CEC in ottemperanza alle norme attuative ed ai dispositivi legislativi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Di seguito vengono riportati alcuni dati di sintesi relativi al personale attualmente assunto presso il Consorzio.

<i>Composizione</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>
<i>Uomini</i>	/	/	4	/
<i>Donne</i>	/	/	4	/
<i>Età media</i>	/	/	47	/
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>	/	/	8	/
<i>Contratto a tempo determinato</i>	/	/	/	/
<i>Altre tipologie (interinale)</i>	/	/	/	/
<i>Titolo di studio: Laurea</i>	/	/	2	/
<i>Titolo di studio: Diploma</i>	/	/	6	/

<i>Comune di residenza</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>
<i>Borgo S.D.</i>	/	/	1	/
<i>Boves</i>	/	/	1	/
<i>Centallo</i>	/	/	1	/
<i>Cervasca</i>	/	/	2	/
<i>Cuneo</i>	/	/	2	/
<i>Saluzzo</i>	/	/	1	/

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI.

Si segnala che prosegue la collaborazione tra il Consorzio e l'A.C.S.R. S.p.A., società che gestisce lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti per conto dei medesimi comuni consorziati. L'attuale suddivisione sia giuridica che gestionale risulta da operazione di scissione avvenuta in data 29.12.2003. I rapporti intrattenuti con l'A.C.S.R. S.p.A, sono regolamentati da apposite norme di legge e da disposizioni dell'Autorità d'Ambito Cuneese, organismo che provvede a coordinare ogni attività legata al settore dell'intera Provincia.

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE CHE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

Il Consorzio alla chiusura dell'esercizio non deteneva azioni proprie o di società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE CHE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Il Consorzio nel corso dell'esercizio non ha acquistato o venduto azioni proprie o azioni di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.

L'evoluzione sulla gestione dipenderà in gran parte dalle modifiche, in corso di attuazione, sulla base della legge Regionale 1/2018, come le attività di ricognizione tecnica e patrimoniale propedeutiche al processo di fusione tra i Consorzi rifiuti.

Il Consorzio, comunque, prevede di incentivare la raccolta differenziata al fine di perseguire gli obiettivi del Piano Regionale dei rifiuti, anche se ad oggi risultano già raggiunti ottimi risultati a livello di bacino 10, migliorando le ricadute positive a livello di Bilancio.

Inoltre è necessario ricordare quanto già sopra evidenziato relativamente alle problematiche di mercato inerenti la vendita di molti rifiuti a seguito della mancanza degli impianti di lavorazione e/o difficoltà nel loro utilizzo. Tale contingenza provocherà per il bilancio consuntivo 2019, una contrazione generale rilevante degli introiti.

UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà.

RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione del Consorzio ai rischi in oggetto, precisiamo quanto segue:

- non risultano rischi di mercato in quanto l'attività è rivolta quasi esclusivamente agli utenti dei Comuni consorziati in forza di disposizioni normative;
- i rischi di credito sono abbondantemente coperti da appositi accantonamenti calcolati sulla base delle statistiche storiche dei Comuni interessati;
- il Consorzio non presenta rischi di liquidità in quanto i principali debitori sono gli stessi Comuni consorziati e non esistono passività finanziarie

NUOVO REGOLAMENTO PRIVACY

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di dati

dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) da cui era disceso il D.Lgs. 196/2003.

Il Consorzio Ecologico Cuneese si è conformato al Nuovo Regolamento UE 2016/679 assumendo i necessari provvedimenti amministrativi e tecnici e altresì nominando il Responsabile della Protezione dei Dati – RPD - nella persona dell'avv. Tassone Lorenzo.

CONCLUSIONE

In conclusione Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano, con l'utile netto in esso evidenziato di Euro 4.551.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio Vi proponiamo di accantonarlo al fondo di riserva legale per la parte normativamente prevista ed al fondo riserva straordinaria per la rimanente quota

Cuneo, lì 30 aprile 2019

Per Il Consiglio di Amministrazione
Firmato digitalmente
Il Presidente
Dott. Pier Giacomo Quiriti

Questo documento viene trasmesso in copia informatica al Registro Imprese, firmato digitalmente dal professionista incaricato, che ne attesta la corrispondenza all'originale cartaceo, sottoscritto con firma autografa dai soggetti obbligati e conservato presso l'impresa.

Imposta di bollo assolta in entrata autorizzazione CCIAA CN n. 11981/2000/2 del 29/12/2000.

Per Il Consiglio di Amministrazione
Firmato digitalmente
Il Presidente
Dott. Pier Giacomo Quiriti